



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

Roma, 22 settembre 2009

CREDITO: CONSORZI FIDI PIU' DIFFUSI AL SUD, MA PICCOLI E POVERI *SVIMEZ: Stato e Regioni sostengono i confidi con risorse e fondi di garanzia*

In base a un'analisi SVIMEZ i confidi (organismi intermediari tra banche e imprese, che garantiscono l'erogazione di finanziamenti alle aziende a tasso agevolato), relativamente alle dimensioni dei rispettivi apparati economici, sono più diffusi al Sud che nel resto del Paese: nel 2006 su un totale di 251 confidi artigiani italiani 116 si trovavano nel Mezzogiorno.

Ma non riescono a sostenere le pmi: raccolgono poche imprese ed erogano, prestiti di ridotta entità. Per questo Stato e Regioni devono sostenerli con più risorse e fondi di garanzia.

È quanto emerge dallo studio sui confidi meridionali di Francesca Amato, Luca Giordano e Carmelo Petraglia pubblicato sull'ultimo numero della *Rivista Economica del Mezzogiorno*, trimestrale della SVIMEZ diretto da Riccardo Padovani.

Negli ultimi 15 anni il numero delle banche locali e degli sportelli al Sud è crollato da 313 del 1990 a 148 del 2006.

Al contrario, **lo strumento dei confidi sembra aver preso piede**: su 251 confidi artigiani nel 2006 116 si trovavano nel Mezzogiorno: in testa la Puglia con 42 consorzi, seguita dall'Abruzzo con 24, Sicilia con 13, Calabria con 12, fino ai soli 4 della Basilicata. Ma non sono numeri in grado di sostenere lo sviluppo.

Poche infatti le imprese associate: su 693mila imprese italiane, il Sud ne raccoglie solo il 18,8% (pari a 130mila), con un valore medio di imprese per consorzio che è un quarto del Centro-Nord (1.121 contro 4.170).

Poche anche le disponibilità finanziarie: al Nord il capitale sociale medio (1,64 milioni di euro) è il triplo del Sud (0,47), con una forbice che spazia dai 10 milioni di euro della Toscana ai soli 60mila euro della Sicilia.

In media inoltre **le garanzie sui finanziamenti bancari sono di circa 8,8 milioni di euro al Sud, rispetto ai 42 del Nord**, con forti differenze regionali: i confidi toscani garantiscono in media quote pari a 247 milioni di euro, contro i 52 del Piemonte, i 22 della Lombardia, i 21 della Sardegna, i 15 della Sicilia.

Decisamente diverso a seconda della ripartizione anche l'ammontare medio dei finanziamenti. **Quasi il 60% dei confidi artigiani meridionali eroga finanziamenti inferiori a 5 milioni di euro** (14,5% al Nord).

Eppure i confidi si sono dimostrati un ottimo paracadute per contenere i rischi di insolvenza: lamentano infatti **incapacità di restituire i prestiti il 4,2% delle imprese artigiane meridionali aderenti a confidi** (3,5% al Centro-Nord), contro quasi il 14% delle non iscritte.



SVIMEZ
Associazione
per lo sviluppo
dell'industria
nel Mezzogiorno

COSA DICE LA SVIMEZ

A causa delle deboli condizioni del tessuto bancario e imprenditoriale del Sud, sostengono gli autori, la struttura attuale dei confidi non è in grado di supportare efficacemente le pmi. Per questo è necessaria una rinnovata attenzione dello Stato e delle Regioni a loro sostegno.

In particolare, **occorrono forme di intervento diretto (incremento dei fondi di garanzia ai singoli Confidi) ed indiretto (fondi pubblici di cogaranzia e controgaranzia)**, senza pregiudicare l'autonomia gestionale delle organizzazioni e soprattutto perseguendo una logica di sistema in grado di indirizzare e coordinare tutti gli attori coinvolti (imprese, banche, associazioni di categoria, Confidi, agenzie di sviluppo)".